



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 DICEMBRE 2015 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
CANOVI ROMANO	Presente	PISTONI CLAUDIO	Assente
CAROLI GERMANO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIBERI UGO	Presente	TURCI LUISA	Assente
MALETTI FRANCESCA	Assente	VERRINI GIORGIO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 113

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI MODENA. ADEMPIMENTI.

Oggetto:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI MODENA. ADEMPIMENTI.

La Provincia di Modena con deliberazioni consiliari n. 440 del 22.12.2010 e n. 230 del 18.12.2013 ha approvato i Piani di ricognizione delle società partecipate verificando la permanenza dei presupposti per il mantenimento o la dismissione delle relative partecipazioni sulla base di quanto disposto dalla Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) nei commi 27, 28 e 29 dell'art. 3.

La Provincia di Modena detiene una partecipazione nelle seguenti società:

Società partecipata	Forma giuridica	Capitale sociale (€)	Valore partecipazione Provincia (€)	nominale% partecipazione Provincia
AEROPORTO PAVULLO	s.r.l.	100.000	13.515	13,51
AMO	s.p.a	5.312.848	1.540.720	29,00
AUTOBRENNERO	s.p.a	55.472.175	2.352.570	4,24
BANCA ETICA	soc.coop. p.a.	49.769.055	20.656	0,04
CITER (in liquidazione)	s.cons.r.l.	50.000	10.000	20,00
CRPA	s.p.a	2.201.350	35.300	1,60
FER	s.r.l.	3.494.000	1.233	0,04
GAL	soc.coop.	32.181	3.109	9,66
LEPIDA	s.p.a	60.713.000	1.000	0,01
MODENAFIERE	s.r.l.	1.700.000	248.333	14,61
PROMO	s.cons.r.l.	9.996.085	49.773	0,50
SETA	s.pa.	12.597.576	854.049	6,78
TPER	s.p.a.	68.492.702	27.870	0,04

Di dette società AEROPORTO DI PAVULLO e CITER si trovano in stato di liquidazione e per C.R.P.A. è stata deliberata la dismissione della partecipazione della Provincia di Modena con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 243 del 19/12/2012.

Il comma 611 della legge 190/2014, c. d. Legge di stabilità per il 2015, dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Con atto del Presidente n. 78 del 30/03/2015 è stato approvato il *Piano di razionalizzazione delle società Partecipate dalla Provincia di Modena* costituito da una relazione tecnica che, per ogni società, ha preso in esame i dati identificativi della stessa, la compagine e l'oggetto sociale formulando una proposta motivata in ordine al mantenimento o alla dismissione della partecipazione, così come previsto dal comma 612 della citata L. 190/2014. Il piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Tale documento è stato adottato in un momento d'incertezza istituzionale che ha condizionato, inevitabilmente, ogni documento di carattere programmatico.

Alla data di adozione, infatti, non risultavano ancora definite a livello normativo le ulteriori funzioni, rispetto a quelle fondamentali previste nel comma 85, articolo unico, della L. n. 56/2014, attribuite alle Province.

Nell'analisi, pertanto, della compatibilità dell'oggetto sociale di ciascun ente partecipato con i criteri individuati dalla Legge di stabilità per il 2015, in particolare con quello di indispensabilità al perseguimento dei fini istituzionali della provincia, si è tenuto conto dell'unico documento all'epoca noto e cioè degli *“Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* presentato dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015.

La legge regionale n. 13 del 30/07/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* persegue l'obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale, anche in coerenza con le previsioni della legge 7 aprile 2014, n. 56 attraverso la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello, rafforzando gli strumenti di concertazione e co-decisione delle strategie politiche territoriali. Per ciascun settore organico di materia sono indicate le funzioni oggetto di riordino sotto il profilo della competenza o del contenuto, le funzioni confermate in capo ai diversi soggetti istituzionali, nonché i principi per i successivi adeguamenti legislativi, collegati alla presente legge e con essa coerenti.

In particolare per quanto riguarda la materia trasporto e viabilità all'art. 25 sono confermate le funzioni amministrative di pianificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario, le funzioni previste dall'articolo 19 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale) in capo alle Agenzie locali per la mobilità, che le svolgono, quali enti di governo, nei rispettivi ambiti ottimali sovrabacinali, individuati ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 (Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni).

Si condivide e conferma pertanto quanto indicato nella relazione tecnica allegata al piano di razionalizzazione sopraccitato di procedere alla dismissione delle quote di partecipazione nelle seguenti società, anche alla luce dell'esiguità della quota posseduta,:

- 1) F.E.R. Ferrovie Emilia Romagna Srl
- 2) Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni
- 3) TPER Spa
- 4) PROMO Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l.

Si precisa che le società F.E.R. Srl e Banca Popolare Etica sono già state informate dell'intenzione della Provincia di Modena di dismettere le quote societarie.

Banca Etica ha inviato lettera di comunicazione che prevede un prezzo unitario di rimborso delle azioni pari ad euro 57,50 per ciascuna azione, corrispondente al valore nominale delle azioni di euro 52,50 più un sovrapprezzo di euro 5,00 per ogni azione, secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 18 maggio 2013.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di dismettere le partecipazioni detenute dalla Provincia di Modena nelle seguenti società: FER S.r.l, Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni, TPER S.p.a., Promo società per la promozione dell'economia modenese s.c.a.r.l. per quanto riportato in premessa e come indicato nel "*Piano di razionalizzazione delle società partecipate*" adottato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015;
- 2) di individuare il Dott. Raffaele Guizzardi, Dirigente del Servizio Finanziario per l'adozione di tutti gli atti necessari alla dismissione delle partecipazioni nelle società di cui sopra;
- 3) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

A seguito di illustrazione del Presidente Muzzarelli, di dibattito tra i Consiglieri con l'intervento di Caroli e Verrini, la presente delibera viene posta ai voti, per alzata di mano, che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 9
FAVOREVOLI n. 7
ASTENUTI n. 2 (Unione Modena Civica-Uniamoci: Caroli e Verrini)

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art.134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, e ne proclama l'esito: approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 9
FAVOREVOLI n. 7
ASTENUTI n. 2 (Unione Modena Civica-Uniamoci: Caroli e Verrini).

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO



Provincia
di Modena

Verbale n. 113 del 21/12/2015

Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI MODENA. ADEMPIMENTI.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 113 del 21/12/2015 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 21/12/2015

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 113 del 21/12/2015

Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI MODENA. ADEMPIMENTI.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 113 del 21/12/2015 è divenuta esecutiva in data 31/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
DI MATTEO MARIA

Originale firmato digitalmente